

## B5 – Reddito e condizioni economiche delle famiglie

*In questa scheda sono raggruppate e sintetizzate le informazioni ufficiali, prodotte dall'Istat sulla base di diverse indagini, sulla condizione economica delle famiglie. L'accostamento dei risultati ottenuti da indagini diverse consente di disporre di un più completo quadro d'insieme. Nel Nord Est sono presenti circa 2,7 ml. di famiglie.*

**1. Indagine campionaria su “Reddito e condizioni di vita”**, svolta dall'Istat sulla base di uno specifico Regolamento dell'Unione Europea (pertanto dati comparabili sono raccolti in tutti gli altri Paesi che aderiscono al vasto progetto Eu-Silc, il quale si prefigge la produzione e divulgazione di statistiche armonizzate sulle condizioni economiche e la qualità della vita dei cittadini europei), è giunta alla terza edizione. L'indagine ha raggiunto in Italia un campione di 21.499 famiglie per un totale di 54.512 individui. L'indagine riguarda i redditi dell'anno precedente e le condizioni di vita al momento dell'intervista.

Il **reddito familiare netto** risulta nell'ultimo anno analizzato, il 2005, in tutte e tre le regioni del Nord Est superiore alla media nazionale (**27.736 euro**): si va dai **28.424** euro del Friuli Venezia Giulia (appena sopra quindi la media nazionale) ai **32.008** euro della provincia di Bolzano.

I redditi salgono se vengono inclusi i fitti imputati: a Bolzano si superano i 38.000 euro per famiglia.

La mediana è ovunque nettamente inferiore alla media aritmetica (di circa il 20%), indicando la maggior concentrazione delle famiglie nelle fasce a reddito basso: la media aritmetica, pertanto, restituisce un'informazione fortemente condizionata dai redditi molto alti.

Nel Nord Est l'indice di Gini assume valori sensibilmente inferiori a quello evidenziato su scala nazionale, segnalando dunque una minor disuguaglianza.

Ripartendo le famiglie in quinti di reddito equivalente (inclusi i fitti imputati) si osserva che nelle regioni del Nord Est è nettamente **minore l'addensamento nel quinto inferiore** (dove si colloca all'incirca il 10% delle famiglie) mentre più cospicuo è l'addensamento nel quarto quartile (dove si colloca circa il 25% delle famiglie) o, nel caso di Bolzano, nel quinto.

La stessa indagine, con riferimento al 2006, ci dice che situazioni di disagio economico, pur meno diffuse che a livello nazionale, non mancano in Veneto e Friuli Venezia Giulia: **poco meno di un quarto delle famiglie dichiara di non riuscire a sostenere spese impreviste (sono il 29% a livello nazionale)**; inoltre circa il **13%** ha rinunciato in Veneto a vestiti necessari. Sempre in Veneto situazioni di **disagio grave** (mancanza di soldi per alimentari) sono dichiarate dal **3,4%** delle famiglie (4,2% a livello nazionale).

**2. Indagine campionaria sui consumi delle famiglie** è anch'essa armonizzata alle più recenti direttive europee. Unità di rilevazione è la famiglia di fatto. La raccolta dei dati è affidata ai comuni. Il campione è formato da circa 28.000 famiglie all'anno, ovvero 2.350 al mese residenti nei 227 comuni che ogni mese partecipano all'indagine.

Il livello del consumo familiare medio annuo è nettamente superiore nel Nord Est rispetto all'Italia. Includendo i fitti figurativi, ogni famiglia nel 2006 ha speso mediamente quasi **35.000** euro in

provincia di **Bolzano**, quasi **36.000 euro in Veneto** e oltre **31.500** in provincia di **Trento**, mentre in **Friuli Venezia Giulia** il consumo medio è risultato di poco inferiore a quello nazionale (**28.872 contro 29.352**).

La composizione della spesa vede al primo posto le spese per l'abitazione (attorno al 25%; in Friuli V. G. si arriva al 29%). Aggiungendo le utenze (per combustibili ed energia) e le spese di arredamento e servizi si raggiunge il 35-40%: dunque ben oltre un terzo dei consumi totali.

La quota di spesa per beni alimentari oscilla intorno al 15%, con una quota minima a Bolzano (14,2%) e una discreta distanza rispetto alla media nazionale che è ancora di poco inferiore al 20% (18,9%).

Analogo peso ha il complesso delle spese per la persona (abbigliamento, tabacchi, sanità, istruzione, tempo libero-cultura-giochi), che oscillano attorno al 15%.

Infine le altre due voci di spesa, entrambe di rilievo, sono costituite dai trasporti-comunicazioni (vicina al 20% a Bolzano, elevata pure per Trento e il Veneto) e da "altri beni e servizi" (spese per vacanze, onorari per professionisti), attorno all'11-12% (arrivando a quasi il 15% a Bolzano).

In sostanza si può dire che nel Nord Est **più di un terzo dei consumi sono destinati all'abitazione; un altro terzo alle spese dirette per la persona; la quota restante infine serve al trasporto, alle vacanze, alle spese varie.**

La medesima indagine ci consente di valutare la **diffusione del numero di famiglie che sta al di sotto della soglia di povertà. A fronte dell'11% di famiglie povere a livello nazionale, nelle aree del Nord Est la povertà interessa una quota di famiglie stimabile intorno al 5-6%;** la quota

massima è registrata in Friuli Venezia Giulia (8,2% nel 2006), e quella minima in Veneto con il 5,0%.

**3. Infine i dati di contabilità economica nazionale**, riferiti al 2003 (ultimo anno per il quale sono disponibili), consentono di apprezzare i meccanismi di formazione del reddito disponibile delle famiglie.

Per l'insieme del Nord Est si evidenzia che **il reddito primario delle famiglie è formato per poco più della metà (53%) da redditi da lavoro dipendente**, mentre il resto è composto da redditi netti da capitale (18%), redditi da attività imprenditoriale (cd redditi misti: 21%), redditi da autoconsumi (cd risultato lordo di gestione: 9%, di fatto soprattutto fitti figurativi).

A questo reddito primario si aggiungono prestazioni sociali (pensioni etc.) pari al 22% e si tolgono contributi e imposte per il 34%. **Alla fine risulta che il reddito disponibile delle famiglie (spendibile) è pari all'87% del reddito primario.**

**Glossario**

*Reddito familiare netto*: somma dei redditi provenienti da lavoro dipendente ed autonomo, da capitale, da trasferimenti (pensioni etc.), al netto di tutte le forme di prelievo (tasse, contributi, imposte patrimoniali).

*Fitto imputato*: valore stimato dal proprietario in base al prezzo che egli ritiene si dovrebbe pagare per vivere in affitto nella sua abitazione.

*Indice di Gini*: misura sintetica del grado di disuguaglianza nella distribuzione del reddito. Assume valore pari a zero nel caso di perfetta equità, valore pari a uno nel caso opposto, quando il reddito totale è percepito da una sola famiglia.

*Consumi*: rientrano nel calcolo dei consumi familiari anche gli autoconsumi (orto etc.) e i fitti imputati; sono esclusi i pagamenti delle imposte e tutte le spese di investimento (acquisti di case o terreni etc.).

*Povertà relativa (soglia di)*: per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media procapite nel Paese (nel 2005 tale spesa era pari a 936,58 euro mensili). Per le famiglie con diverso numero di componenti, la linea di povertà è calcolata utilizzando degli opportuni coefficienti di correzione. Il risultato è che la linea di povertà è pari a 561,95 euro per un componente, 1.245,65 per tre componenti, 1.526,63 per 4 componenti, 1.779,50 per cinque componenti, 2.023,01 per sei componenti, 2.247,79 per sette o più componenti.

**Tab. B5a - Reddito e condizioni economiche delle famiglie**

	<b>Bolzano</b>	<b>Trento</b>	<b>Veneto</b>	<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<b>Italia</b>
<b>Numero di famiglie (2005), in 000</b>	185	207	1.850	524	23.268

Fonte: Istat, I consumi delle famiglie, anno 2006, 28 agosto 2007

**A. Reddito familiare netto****1. 2003**

- Esclusi i fitti imputati

Media	31.116	27.774	28.044	28.025	26.521
Mediana	25.507	23.453	23.538	23.145	21.217
Indice del Gini	0,288	0,285	0,283	0,283	0,332

- Inclusi i fitti imputati

Media	37.925	33.301	33.878	33.796	31.581
Mediana	31.444	29.117	29.265	28.558	26.094
Indice del Gini	0,270	0,263	0,259	0,256	0,314

Fonte: Istat, Reddito e condizioni di vita. Tavole aggiornate, 10 gennaio 2008

**1. 2004**

- Esclusi i fitti imputati

Media	31.830	28.249	29.160	28.752	27.815
Mediana	25.810	25.534	23.857	23.766	22.303
Indice del Gini	0,298	0,271	0,281	0,273	0,328

- Inclusi i fitti imputati

Media	37.925	34.190	34.975	<b>34.350</b>	<b>33.133</b>
Mediana	31.363	31.136	29.904	29.284	27.447
Indice del Gini	0,270	0,249	0,254	0,248	0,310

Fonte: Istat, Reddito del 2004 e condizioni di vita del 2005, tavole di dati, 19 luglio 2007

**1. 2005**

- Esclusi i fitti imputati

Media	32.008	30.289	29.421	28.424	27.736
Mediana	27.082	27.068	24.879	23.987	22.460
Indice del Gini	0,267	0,253	0,271	0,262	0,321

- Inclusi i fitti imputati

Media	38.577	35.941	35.552	33.950	33.111
Mediana	32.976	32.626	31.556	29.850	27.761
Indice del Gini	0,245	0,232	0,245	0,240	0,304

Fonte: Istat, Distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia (2005-2006), 17 gennaio 2008

**Tab. B5bc - Reddito e condizioni economiche delle famiglie****B. Distribuzione delle famiglie nei quinti di reddito equivalente, inclusi i fitti imputati**

	Bolzano	Trento	Veneto	F.V.G	Italia
<b>1. 2003</b>					
primo quintile	9,8	11,8	11,5	9,4	20,0
secondo quintile	17,5	18,7	18,9	16,3	20,0
terzo quintile	18,8	21,5	24	23,1	20,0
quarto quintile	23,1	24,3	26,0	26,7	20,0
quinto quintile	30,8	23,7	19,7	24,5	20,0

Fonte: Istat, Reddito e condizioni di vita. Tavole aggiornate, 10 gennaio 2008

**1. 2004**

primo quintile	11,5	8,6	10,9	10,3	20,0
secondo quintile	16,1	21,9	20,9	17,6	20,0
terzo quintile	22,4	21,8	24,0	23,5	20,0
quarto quintile	24,1	26,7	25,3	26,1	20,0
quinto quintile	25,9	21,0	18,8	22,5	20,0

Fonte: Istat, Reddito del 2004 e condizioni di vita del 2005, tavole di dati, 19 luglio 2007

**3. 2005**

primo quintile	7,8	6,9	10,2	9,6	20,0
secondo quintile	17,0	20,6	19,4	20,8	20,0
terzo quintile	21,7	20,0	23,6	20,2	20,0
quarto quintile	25,8	27,2	25,9	27,8	20,0
quinto quintile	27,7	25,4	20,9	21,6	20,0

Fonte: Istat, Distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia (2005-2006), 17 gennaio 2008

**C. Indicatori di disagio economico (% di famiglie), 2005****1. 2005**

arriva a fine mese con molta difficoltà	5,3	3,6	10,6	10,0	14,7
non riesce a sostenere spese impreviste	18,9	13,7	25,5	25,5	28,9
è stata in arretrato con le bollette	2,7	2,2	6,5	5,0	9,0
non riscalda la casa adeguatamente	3,8	3,5	8,1	5,8	10,9
non ha avuto soldi per alimentari	4,1	2,4	5,3	4,9	5,8
non ha avuto soldi per spese mediche	6,2	3,6	7,4	6,5	12,0
non ha avuto soldi per vestiti necessari	9,6	6,0	13,5	12,5	17,8

**2. 2006**

arriva a fine mese con molta difficoltà	5,0	3,4	11,0	10,3	14,6
non riesce a sostenere spese impreviste	18,1	17,0	23,6	22,6	28,4
è stata in arretrato con le bollette	3,7	1,7	6,9	5,2	9,3
non riscalda la casa adeguatamente	2,3	3,0	6,2	6,9	10,4
non ha avuto soldi per alimentari	3,6	3,1	3,4	2,7	4,2
non ha avuto soldi per spese mediche	4,0	2,8	6,1	5,1	10,4
non ha avuto soldi per vestiti necessari	7,6	5,8	12,6	7,8	16,8

Fonte: Istat, Distribuzione del reddito e condizioni di vita in Italia (2005-2006), 17 gennaio 2008

**Tab. B5de - Reddito e condizioni economiche delle famiglie**

	Bolzano	Trento	Veneto	F.V.G	Italia
<b>D. I consumi delle famiglie (inclusi fitti figurativi)</b>					
<b>1. media mensile</b>					
2003	2.679	2.311	2.620	2.219	2.308
2004	3.093	2.221	2.716	2.483	2.381
2005 - alimentari	439	412	435	390	456
- non alimentari	2.789	2.217	2.301	1.989	1.941
- totale	3.228	2.629	2.736	2.379	2.398
2006 - alimentari	412	395	444	401	467
- non alimentari	2.494	2.234	2.544	2.005	1.994
- totale	2.906	2.629	2.988	2.406	2.461
<b>2. totale annuale</b>					
2003	32.148	27.732	31.440	26.628	27.696
2004	37.116	26.652	32.592	29.796	28.572
2005 - alimentari	5.268	4.944	5.220	4.680	5.472
- non alimentari	33.468	26.604	27.612	23.868	23.292
- totale	38.736	31.548	32.832	28.548	28.776
2006 - alimentari	4.944	4.740	5.328	4.812	5.604
- non alimentari	29.928	26.808	30.528	24.060	23.928
- totale	34.872	31.548	35.856	28.872	29.532

Fonte: Istat, I consumi delle famiglie, anno 2005 (28 luglio 2006) e anno 2006 (5 luglio 2007)

**E. Composizione della spesa familiare****1. 2005**

Alimentari e bevande	13,6	15,7	15,9	16,4	19,2
Tabacchi	0,5	0,6	0,6	0,5	0,8
Abbigliamento e calzature	5,9	5,6	5,6	5,5	6,3
Abitazione	25,3	25,1	25,9	28,7	25,8
Combustibili ed energia	4,1	4,7	5,1	5,2	4,9
Arredamenti	6,5	7,0	5,7	6,3	6,1
Sanità e spese per la salute	4,3	5,5	4,5	4,0	3,8
Trasporti	17,4	17,2	16,1	13,8	14,3
Comunicazioni	1,9	1,9	1,9	2,1	2,1
Istruzione	1,4	1,3	1,1	1,1	1,0
Tempo libero, cultura	5,1	4,7	4,9	4,9	4,6
Altri beni e servizi	14,1	10,6	12,6	11,5	11,1

Fonte: Istat, I consumi delle famiglie, anno 2005, 28 luglio 2006

**2. 2006**

Alimentari e bevande	14,2	15,0	14,9	16,7	18,9
Tabacchi	0,7	0,6	0,6	0,6	0,8
Abbigliamento e calzature	5,7	5,8	5,5	5,4	6,4
Abitazione	26,7	26,5	27,2	28,0	26,0
Combustibili ed energia	4,1	6,0	4,9	5,6	5,0
Arredamenti	4,7	8,8	6,4	5,8	5,9
Sanità e spese per la salute	3,5	4,9	3,5	3,2	3,5
Trasporti	15,0	14,1	16,9	15,0	14,7
Comunicazioni	2,4	1,9	1,7	2,0	2,1
Istruzione	2,4	1,2	1,3	0,8	1,1
Tempo libero, cultura	6,2	4,9	4,6	4,7	4,5
Altri beni e servizi	14,6	10,2	12,6	12,1	11,1

Fonte: Istat, I consumi delle famiglie, anno 2006, 5 luglio 2007

**Tab. B5fg - Reddito e condizioni economiche delle famiglie**

	Bolzano	Trento	Veneto	F.V.G	Italia
<b>F. Incidenza di povertà relativa (% di famiglie al di sotto della soglia di povertà)</b>					
2004	4,6	9,9	4,6	5,3	11,7
2005	4,0	6,1	4,5	7,2	11,1
2006	7,1	5,3	5,0	8,2	11,1

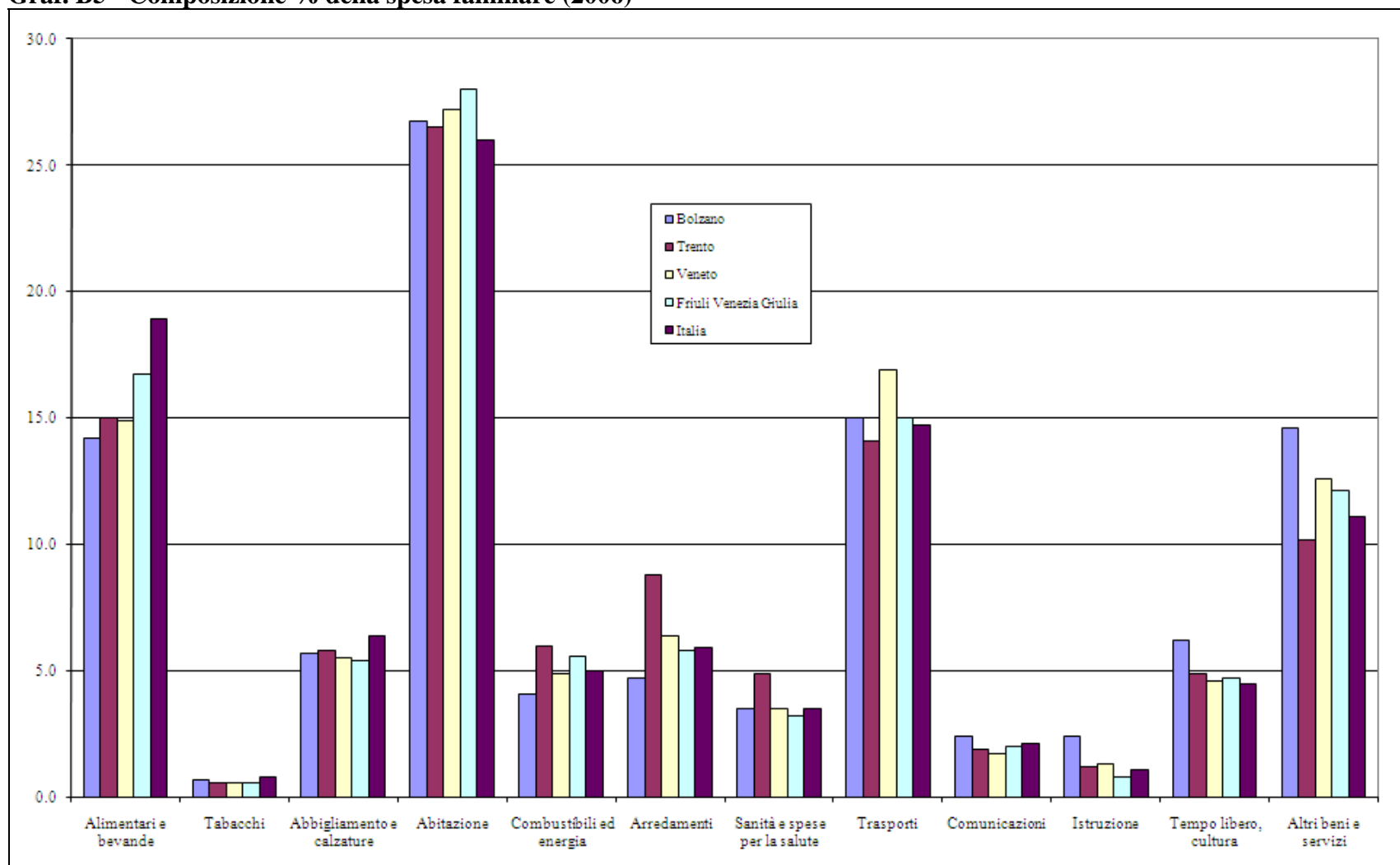
Fonte: Istat, *La povertà relativa in Italia nel 2005*, 11 ottobre 2006; Istat, *La povertà relativa in Italia nel 2006*, 4 ottobre 2007

**G. Formazione del reddito disponibile delle famiglie, 2003, milioni di euro**

+ Risultato lordo di gestione	1.798	8.375	2.330	90.779
+ Reddito misto	4.307	19.170	4.690	197.372
+ Reddito da lavoro dipendente	11.563	47.813	12.792	542.076
+ Redditi netti da capitale	3.147	16.837	4.043	193.119
= Reddito primario	20.815	92.195	23.855	1.023.346
- Imposte correnti	2.916	13.141	3.432	145.707
- Contributi sociali	4.083	18.336	4.713	197.911
+ Prestazioni sociali	4.176	19.110	6.313	248.866
+ Altri trasferimenti	125	-552	-181	-5.683
= Reddito disponibile	18.117	79.276	21.842	922.911

Fonte: Istat, *Il reddito disponibile delle famiglie nelle regioni italiane. Anni 1995-2003*, 6 dicembre 2005

**Graf. B5 - Composizione % della spesa familiare (2006)**



Fonte: Open – Fondazione Nord Est su dati Istat, Indagine sui consumi